



GIUSEPPE DI BLASI, nato a Santa Ninfa (TP) il 22 Novembre 1901.

Il padre teneva una sartoria per uomo e, come tutti gli artigiani, aveva educato i suoi cinque figli secondo rigidi principi religiosi, morali e civili per cui Peppino soleva dire scherzando che suo padre, così come sapeva tagliare e cucire bene i vestiti, aveva tagliato e cucito bene i suoi figli. Peppino era il più piccolo dei cinque, il maggiore dei quali cadde nella prima guerra mondiale da aiutante maggiore di reggimento, mentre il secondo tornò dalla stessa guerra con una sola gamba.

Peppino Di Blasi si laureò in Scienze Politiche e Sociali all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e, dopo un breve periodo alle dipendenze della Società Generale Elettrica della Sicilia in Castellammare del Golfo, il 1° novembre 1932 entrò al Banco di Sicilia a seguito di pubblico concorso. Destinato alla Sede di Trapani vi percorse quasi tutta la sua carriera fino al grado di Vice Direttore, andando in pensione nel 1966 con il grado di Ispettore.

Fin da ragazzo l'Azione Cattolica lo vide fra i suoi più attivi militanti e fu prima Presidente Diocesano della Gioventù e poi degli Uomini nella Diocesi di Mazara del Vallo ed a Trapani fu Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica. Subito dopo la seconda guerra mondiale il Vescovo di Trapani Mons. Ricca organizzò la Pia Opera S. Vincenzo e chiamò Di Blasi alla Presidenza. Fu allora che egli predispose in sette centri della Diocesi i « Refettori del Papa » per dare un pasto caldo ai meno abbienti. Militando nell'A. C. ebbe a stringere solida e fraterna amicizia con Bernardo Mattarella per cui, quando questi dopo la guerra organizzò il partito della Democrazia Cristiana in Sicilia ed in provincia di Trapani, Giuseppe Di Blasi fu a suo fianco.

Eletto nel 1947 Segretario Provinciale della DC trapanese, diede al partito in provincia una sua struttura organizzativa e lo portò vittoriosamente al successo del 18 aprile 1948 conquistando 77.132 voti contro i 41.363 delle precedenti elezioni e ottenendo così il primo posto fra i partiti in competizione.

Il terzo congresso provinciale della DC, tenutosi il 29 giugno 1948 confermò Di Blasi alla Segreteria provinciale che tenne fino al 2 ottobre 1951, dopo che era stato eletto deputato regionale.

Infatti alla vigilia delle elezioni regionali del 3 giugno 1951 era deceduto improvvisamente il deputato democristiano della provincia on. Onofrio Giovenco. Il partito all'unanimità designò Di Blasi quale candidato e fu eletto con 12.629 preferenze.

Fu quindi chiamato a far parte del Governo Restivo con la delega all'Assessorato alla Pesca e ai Trasporti (dal 20-7-1951 sino alla fine della legislatura). Per 4 anni disimpegnò il suo compito con fattività, scrupolo e modestia: andava in ufficio alle 8 e ne usciva alle 14 per tornarvi nel pomeriggio, e spesso vi si recava a piedi come un funzionario qualunque.

Fu un periodo di fruttuose realizzazioni: i 45.000 pescatori siciliani si trovarono in una situazione di crisi sia per lo sviluppo dell'armamento peschereccio, sia per la progressiva diminuzione della pescosità dei mari, sia ancora per la denuncia dell'accordo italo-tunisino per la pesca nel Canale di Sicilia.

Giuseppe Di Blasi preparò e portò all'approvazione dell'ARS nel 1952 una legge che stanziava un miliardo in favore dei piccoli armatori e delle cooperative per contributi per la costruzione di motopesca e per l'acquisto di attrezzature.

Nello stesso tempo condusse con diplomazia e volontà le trattative con il Beylicato di Tunisi e la Reggenza francese per raggiungere un nuovo accordo per la pesca nel Canale di Sicilia che egli firmò con il benestare del Governo di Roma e di quello di Parigi. Un vero e proprio trattato internazionale.

Anche nel settore dei trasporti Giuseppe Di Blasi segnava una notevole vittoria. Con decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla G. U. del 17 marzo 1954, si disponeva il trapasso dei poteri in materia di trasporti pubblici su strada dallo Stato alla Regione.

Alla fine della legislatura Giuseppe Di Blasi, amareggiato per dissidi interni nella DC trapanese, non ripropose la sua candidatura. Silenziosamente tornò al suo lavoro di bancario con l'incarico di Direttore dell'Ufficio Regionale del Credito e del Risparmio.

Andato in pensione continuò la sua attività di organizzatore al Lions di Palermo fino alla sua morte avvenuta il 6 giugno 1982.

Era stato corrispondente da Trapani de « L'Avvenire d'Italia » e de « L'Osservatore Romano ».

Era stato insignito dell'onorificenza di Commendatore della Corona d'Italia e di Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno. *(Il testo di questa biografia è stato curato dal Prof. Antonino Calcara).*

GIOVANNI GENNA, nato a Chicago (USA) il 6 Febbraio 1911.

Geometra. Coniugato. Combattente in A. O. I. nel 1936 e nella seconda Guerra Mondiale (1940 - 43).

Inizia la sua attività a Marsala. Consigliere comunale nel 1952 nella lista del PNM e poi nel PLI quando i monarchici della Provincia di Trapani vi confluirono (1957).

Dal giugno 1960 al novembre del 1961 Vice Delegato alla Provincia.

Consigliere Provinciale ininterrottamente dal novembre 1961 al 1968.

Nel 1967 eletto deputato nella lista del PLI con 5.124 voti di preferenza. Rieletto deputato nel 1971 con 5.819 voti.

Segretario dell'Ufficio di Presidenza durante la settima Legislatura (1971 - 1976).

Partecipa alle elezioni del 1976 ed ottiene 4.588 voti. Primo classificato ma la lista non raggiunge il quoziente. Partecipa alle elezioni politiche del 1979 nella Lista di Democrazia Nazionale - Costituente di Destra. Rieletto consigliere comunale a Marsala nel 1980 quale indipendente della D. C.



DIEGO GIACALONE, nato a Marsala (Trapani) il 30 Giugno 1917.

Dottore in lettere. Coniugato. Insegnante presso le Scuole Medie. Ufficiale di Fanteria. Combattente durante la seconda Guerra Mondiale, 1940 - 1943. Prigioniero di guerra. Esponente di primo piano del Partito Repubblicano di Marsala. Fondatore della locale Sezione dei Combattenti e Reduci.

Consigliere comunale ed Assessore alla Pubblica Istruzione nella Città di Marsala. Partecipa alle elezioni regionali del 1947 e del 1951 riportando rispettivamente 4.883 e 5.573 voti. Lista dell'Edera. Eletto deputato nel '63 con 6.921 preferenze.

Nominato assessore alla Pubblica Istruzione nel terzo, quarto e quinto Governo presieduti dall'on. D'Angelo ininterrottamente dal 25 luglio 1963 al 4 agosto 1964. Riconfermato allo stesso incarico nel primo Governo Coniglio dal 5 agosto 1964 all'8 marzo 1966. Assessore alla Presidenza nel secondo e nel terzo Governo Coniglio, dal 9 marzo 1966 sino alla fine della legislatura (1967). Rieletto deputato alle elezioni del 1967 con 10.510 voti di preferenza. Nominato assessore alla Pubblica Istruzione nel primo Governo Carollo dal 30 settembre 1967 al 23 aprile 1968. Componente della Terza Commissione Legislativa, Agricoltura.

Partecipa alle elezioni del 1971 ed ottiene 4.683 preferenze; la Lista del PRI non raggiunge il quoziente.

Non si presenta alle successive elezioni. Notevole la sua attività in favore della Scuola Siciliana e di quella trapanese in particolare. A Marsala fece sorgere un grande complesso scolastico, una Colonia permanente in contrada Casazze. E' deceduto in quella città il 18 dicembre 1985.

VITO GIACALONE, nato a Marsala (Trapani) il 14 Dicembre 1924.

Risiede a Palermo. Laurea in Economia e Commercio: ha insegnato dal 1943 al 1963 matematica finanziaria, ragioneria e tecnica bancaria.

Iscritto al PCI dal luglio 1943 ha ricoperto incarichi nella Sezione di Marsala e nella Federazione di Trapani (Segretario dal settembre del 1957 al giugno del 1963) e nel Comitato Regionale. Dirigente la Commissione Enti Locali del PCI. Eletto consigliere a Marsala nel 1946, nel 1952 e nel 1956. Nella prima legislatura assessore e vice Sindaco. Consigliere comunale di Trapani dal 1960 al 1970. Partecipa alle elezioni regionali del 1955 ed ottiene 11.692 preferenze. Eletto deputato nel 1963 con 25.789 voti. Rieletto nel 1967 con 26.789 preferenze.

Vice Presidente del Gruppo Comunista per tutta la Legislatura.

Vice Presidente della Commissione Finanze e Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana; relatore di minoranza sul bilancio per gli esercizi 1968 - '69 - '70 e '71.

Non ripropone la sua candidatura nel 1971. E' eletto Senatore della Repubblica il 20 giugno 1976 nel Collegio di Enna con 24.297 voti. Componente della Commissione Finanze e Tesoro, della Giunta delle Elezioni ed immunità parlamentari, della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate relative alla riforma tri-



butaria e della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione della Valle del Belice. Non si ricandida nel 1976.

Attualmente è responsabile del Dipartimento economico del Comitato Regionale del PCI. Vice Presidente del Centro Studi ed iniziative di politica economica in Sicilia e dirigente la Sezione fisco e crediti del Comitato Regionale del PCI.



ONOFRIO GIOVENCO nato ad Alcamo (TP) il 23 Gennaio 1896.

Dal 1929 residente a Trapani. Avvocato Penalista e Cassazionista. Ufficiale combattente nella guerra 1915-1918. Durante il conflitto 1940-1943 assegnato presso il Tribunale Militare di Napoli.

Fu tra i fondatori della DC di Alcamo e tra i primi iscritti di Trapani di cui presiedette il primo Comitato Provinciale. Segretario fino al giugno 1945.

Membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Trapani, Membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Trapani, Presidente Provinciale della Mutualità Scolastica.

Candidato nella lista DC per il primo Parlamento Siciliano (20 aprile 1947) ottiene 5.666 voti.

Entra all'Assemblea Regionale perché l'on. Paolo D'Antoni, primo eletto della Lista, viene proclamato anche nel Collegio Unico Regionale. Componente la prima

Commissione Legislativa - Agricoltura. Portano la sua firma due progetti di legge; uno per la riforma agraria e l'altro per la viticoltura. Candidato alle elezioni regionali del 1951 muore improvvisamente ad Alcamo il 14 maggio 1951. Noto penalista partecipò ad importanti processi anche fuori del Distretto della Corte di Appello di Palermo.

SALVATORE GIUBILATO, nato a Mazara del Vallo il 29/1/1925.

Ordinario di Lettere italiane e latine presso il Liceo Classico « Gian Giacomo Adria ». Coniugato.

Partecipa alle elezioni regionali del 1955 ed ottiene 6.529 voti di preferenza.

Nel 1967 è eletto deputato per la lista del PCI all'Assemblea Regionale con 26.007 voti. Rieletto nel 1971 con 18.380 preferenze.

Non partecipa alle successive elezioni.

Vice Presidente della V Commissione legislativa permanente nella VI legislatura; Vice Presidente della IV Commissione legislativa permanente nella VII legislatura, nonché Vice Presidente della Commissione speciale per lo studio di un piano di ristrutturazione e di sviluppo delle Università siciliane e componente della Commissione per la verifica dei poteri. Segretario del Gruppo parlamentare comunista nella VII legislatura.

Primo firmatario di diversi disegni di legge, tra i quali quelli concernenti: nella VI legislatura - « Nuove norme sul credito artigiano », « Provvedimenti per il potenziamento e lo sviluppo della pesca », « Provvedimenti relativi al settore marmifero », « Contributi integrativi in favore dei piccoli e medi allevatori colpiti dalla profilassi obbligatoria della tubercolosi bovina », « Assunzione degli oneri contributivi posti a carico dei pescatori di seguito al riordinamento della previdenza marinara ».

Nella VII legislatura - « Disciplina della caccia nel territorio della Regione siciliana », « Integrazioni e modifiche alla legge regionale 12 maggio 1975, n. 23, concernente interventi per la diffusione della cultura musicale nella Regione siciliana », « Ulteriori modifiche alla legge recante provvedimenti per la pesca », « Modifica dell'art. 66 del D.L.P. Reg. 29 ottobre 1955, n. 6, riguardante l'elezione dei sindaci », « Norme sulla manutenzione delle strade regionali », « Controllo sugli atti dei Comuni (modifiche e integrazioni del D. L. P. Reg. 29 ottobre 1956, n. 6 e del D. L. P. Reg. 29 ottobre 1957, n. 3 », « Provvedimenti per la realizzazione di opere ed impianti sportivi nei Comuni siciliani », « Estensione delle prestazioni farmaceutiche agli artigiani e ai piccoli commercianti », « Proroga delle concessioni di terreni demaniali per lo sfruttamento dei giacimenti marmiferi », « Provvedimenti per il potenziamento e lo sviluppo della pesca », « Scorporo degli appalti dei lavori di edilizia di pertinenza dell'artigianato e norme per la esecuzione delle opere pubbliche assegnate a ditte artigiane e ai loro consorzi », « Ulteriori contributi in favore dei piccoli e medi allevatori colpiti dalla profilassi obbligatoria della tubercolosi bovina », « Estensione delle prestazioni farmaceutiche agli artigiani e ai piccoli commercianti ».

Sindaco di Mazara del Vallo nel 1956 - '58, nel 1963 - '64 e nel 1973 - '74. Consigliere comunale dal 1952.

Primo Presidente onorario della C.N.A. della Provincia di Trapani e Presidente del Collegio sindacale della Cantina sociale « Produttori Vinicoli Riuniti » di Mazara del Vallo. Presidente del « Centro per la cooperazione fra i popoli



del Mediterraneo » sin dalla sua fondazione. E' anche redattore della rivista « Impegno '80 » e curatore della collana « Quaderni dell'amicizia ».

Ancora giovanissimo prescelse la via della politica militante, continuando a coltivare nel contempo la sua vocazione letteraria. All'inizio si orientò verso il cinema (*Cinema e realtà*, Edizioni di studi marxisti, Roma, 1952, e *Realtà siciliana e cinema di oggi*, Sicilia Nuova, Trapani, 1956). Ha pubblicato la raccolta poetica *A tu per tu con la mia coscienza*, per le Edizioni di « Impegno 80 », nel 1984, ed è di imminente pubblicazione, per le Edizioni « Il Vertice » di Palermo, una raccolta di poesie dialettali siciliane dal titolo *Canti della mia terra*. Ha scritto pure due romanzi: *Il fiume non scorre più* e *Il dissenso*. Fra i giudizi della critica assai significativo quello di Solange de Bressieux: « champion de la fraternité », per gli ideali di giustizia, di fratellanza e di pace così presenti nei suoi componimenti poetici.

CATALDO GRAMMATICO, nato ad Erice (TP) il 20 Ottobre 1924.

Dottore in lettere. Docente negli Istituti tecnici superiori. Pubblicista. Direttore della rivista « Libeccio » e fondatore della rivista di cultura « PTR ». Collaboratore di riviste letterarie. Presidente dell'Istituto siciliano di studi politici ed economici (ISSPE).

Iscritto al MSI dal 1946. Più volte Commissario alla Federazione provinciale del MSI di Trapani. Componente del Comitato Centrale.

Già Vice coordinatore regionale della Cisl.

Consigliere comunale di Custonaci ininterrottamente dal 1960. Più volte Sindaco.

Eletto deputato regionale nel 1951 con 5.025 voti di preferenza.

Nominato segretario della VI Commissione legislativa permanente e componente della Giunta di Bilancio. Rieletto deputato nel 1955 con 10.606 preferenze. Componente della VI Commissione legislativa permanente. Eletto assessore regionale

all'Agricoltura nel primo Governo Milazzo dal 31 ottobre 1958 sino alla fine della legislatura. Rieletto per la terza volta nel 1959 con 13.218 voti. Riconfermato deputato per la quarta volta nel 1963 con 11.807 voti. Componente della terza Commissione legislativa permanente.

Eletto deputato per la quinta volta nel 1967 con 11.458 voti. Componente della Commissione parlamentare di indagini sugli Enti regionali, della IV Commissione legislativa permanente, della Giunta di Bilancio e della Commissione speciale per la riforma burocratica.

Eletto deputato per la sesta volta nel 1971 con 18.346 voti. Componente della Commissione parlamentare di indagini sugli Enti regionali, per la Commissione parlamentare per l'attuazione dello Statuto e della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulla editoria giornalistica siciliana. Non partecipa alle elezioni del 1976.

Partecipa alle elezioni politiche del 1979 ed ottiene 18.823 voti. Primo dei non eletti.

Partecipa alle elezioni europee del 1984 ed ottiene 35.000 voti. Ripropone la sua candidatura alle elezioni regionali del 1981 e viene eletto per la settima volta deputato regionale con 8.330 preferenze.

Nominato deputato segretario dell'Assemblea. Componente della Commissione per il Regolamento, componente della terza e quarta Commissione legislativa permanente.

Partecipa alle elezioni regionali del 1986 ed ottiene 8.750 voti, primo dei non eletti.

Dal 1983 Segretario regionale per il MSI - DN per la Sicilia.

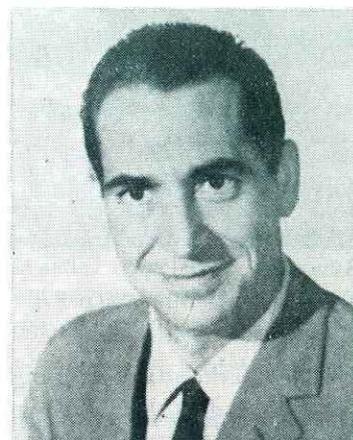
Dal 1984 Componente della Segreteria Nazionale. Notevole la sua attività di parlamentare in tutto il periodo della sua presenza a Sala d'Ercole. Le sue iniziative sono state molteplici e riguardano l'Agricoltura, l'Industria, il Commercio, l'Artigianato, la Pesca ed il marmo.

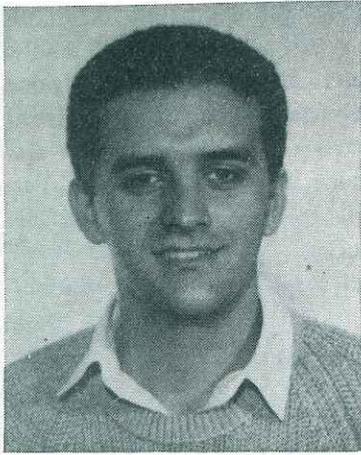
*Leggi e provvedimenti varati nella qualità di Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste.*

- 1) Legge 8 Aprile 1959, n. 12: *Istituzione dei ruoli periferici provvisori dell'Amministrazione regionale delle foreste.*
- 2) Legge 12 Maggio 1959, n. 22: *Riordinamento dell'Ente per la Riforma agraria.*
- 3) Decreto Presidenziale 27 Giugno 1959, n. 7: *Regolamento del Centro avicolo.*
- 4) Legge 18 Aprile 1958, n. 12: *Trasformazione di trazzere in rotabili, opere irrigue, opere di bonifica, opere di rimboscimento, impianti e attrezzature per la trasformazione, conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.*
- 5) Legge 18 Febbraio 1958, n. 45: *Contributi per acquisto attrezzature agricole e animali da lavoro.*

Si tratta di provvedimenti di notevole importanza. Basta considerare che con la legge n. 12 si diede il via alla costruzione delle prime cantine sociali e dei primi centri di raccolta, conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Di rilievo è poi l'inchiesta sull'ERAS che, storicamente, è la prima iniziativa diretta a rompere i legami tra mafia e pubblica amministrazione.





MASSIMO GRILLO, nato a Marsala (Trapani) il 19 Luglio 1963.

Universitario iscritto al terzo anno di giurisprudenza. Coniugato. Allo studio alterna lo sport e la pratica religiosa. Partecipa alla vita comunitaria dei Gruppi cattolici impegnati. Ha dato vita ed attività al Centro Studi « Nicola Grillo » (il fratello tragicamente scomparso qualche anno fa).

Ha fatto parte del M. G. della Democrazia Cristiana; componente del Direttivo provinciale giovanile.

E' eletto deputato nel 1986 nella lista D C con 33.035 voti di preferenza.

Risulta il più giovane componente dell'Assemblea Regionale Siciliana. Fa parte della VI Commissione legislativa permanente: Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Ecologia, Lavoro e Cooperazione e della Commissione Speciale per l'esame dei disegni di legge concernenti la riforma dell'Amministrazione della Regione e la programmazione regionale.

---

me dei disegni di legge concernenti la riforma dell'Amministrazione della Regione e la programmazione regionale.

---

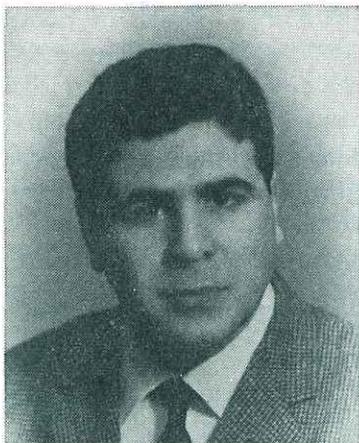
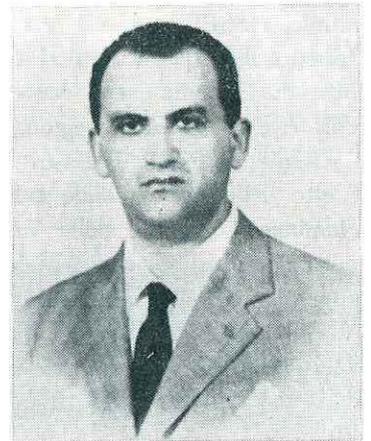
SALVATORE GRILLO, nato a Marsala (TP) il 15 Ottobre 1922.

Avvocato. Coniugato. Inizia giovane la sua attività politica. Consigliere comunale e Sindaco di Marsala per il Partito Repubblicano. Negli anni '50 aderisce alla Democrazia Cristiana.

Presidente della Commissione Provinciale di Controllo di Trapani. Segretario Provinciale della DC dal marzo 1973 al febbraio 1976.

Eletto deputato nel 1967 con 25.915 voti di preferenza. Segretario della III Commissione, componente della V Commissione legislativa permanente; componente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Amministrazione delle Foreste. Rieletto deputato nel 1971 con 23.485 voti.

Componente della III Commissione legislativa permanente; Presidente della Commissione di indagine sugli Enti regionali. Rieletto deputato per la terza volta nel 1976 con 27.494 voti. Componente della III Commissione legislativa permanente dall'agosto 1976 al marzo 1978. Eletto Assessore all'Industria nel I Governo Mattarella (dal 21-3-'78 al 14-3-'79); riconfermato nel II Governo Mattarella (dal 25-3-'79 all'1-5-'80) e nel Governo D'acquisto (dal 2-5-'80 sino alla fine della legislatura). Consigliere comunale e Sindaco di Salaparuta. Rieletto per la quarta volta deputato regionale nel 1981 con 32.689 voti. Nominato Vice Presidente dell'Assemblea. Presidente, per delega, della Commissione per la verifica dei poteri. Presidente della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge n. 4 e n. 5. Componente della IV Commissione legislativa permanente. Non si ripresenta alle elezioni del 1986.



FRANCESCO LA PORTA, nato a B. Palizzolo (TP) il 26/12/1937.

Sposato. Un figlio. Diploma di Maturità Classica. All'inizio degli anni '60 aderisce al PSI. In quel periodo il suo primo impegno nel Sindacato CGIL. Nel 1964 è tra i fondatori del PSIUP che lascia nel 1971 per aderire al PCI. Alla fine degli anni 60 (68) è Segretario degli Edili e dei Lavoratori del Marmo. In questa organizzazione ricopre incarichi di massima responsabilità a livello nazionale e regionale.

La sua prima significativa esperienza sindacale la fa in questo settore essendo tra i protagonisti della lotta contro le « gabbie salariali ».

Vede nel settore marmifero trapanese un importante polo di sviluppo e tra i primi ipotizza un intervento legislativo regionale per razionalizzare il settore.

Organizza e dirige importanti lotte dei lavoratori: più volte denunciato e processato per motivi sindacali. Nel Belice, dopo il terremoto del '68, si impegna a

fondo sull'opera della ricostruzione e dell'organizzazione dei lavoratori. Nel '76 è tra i promotori dentro il sindacato delle manifestazioni dei Belicini a Roma e nel Belice per richiedere una nuova Legge di Ricostruzione (Legge n. 178).

Nel 1979 viene eletto Segretario Generale della Camera del Lavoro di Trapani, carica che ricopre fino al 1982, anno in cui viene eletto Presidente del Comitato Provinciale INPS di Trapani.

Candidato per la prima volta alle elezioni regionali dell'86, viene eletto Deputato nella lista PCI Berlinguer con

6.510 voti di preferenza. Al momento della sua elezione ha dichiarato che si batterà per l'affermazione dei diritti dei lavoratori e per una effettiva svolta economica all'insegna della democrazia.  
Componente della VI Commissione legislativa, Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Ecologia, Lavoro e Cooperazione. Gli Sports preferiti sono il Calcio (da giovane è stato giocatore dell'A. C. Trapani) ed il Tennis.

VINCENZO LEONE, nato a Castelvetro (TP) il 5 Dicembre 1940.

Laureato in matematica e fisica. Ordinario di quelle materie nei licei classici e scientifici. Coniugato. Ha due figli.

Consigliere comunale di Castelvetro: Presidente dell'Assemblea dell'USL n. 5. Segretario Provinciale del PSI Trapanese dal 1980.

Partecipa alle elezioni regionali del 1986 ed ottiene 19.664 preferenze classificandosi al secondo posto. Componente del Comitato Regionale del PSI.

Entra a Sala d'Ercole subentrando all'on. Pietro Pizzo candidato al Senato della Repubblica (5 maggio 1987).

Componente della Commissione Industria, Commercio, Pesca ed Artigianato, di quella della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Ecologia, Lavoro e Cooperazione. Componente della Commissione speciale sul sistema creditizio siciliano.

E' stato firmatario di numerosi disegni di legge, fra i quali quello che prevede la « Salvaguardia dei Misteri di Trapani » - Gruppi Sacri legati alla tradizione popolare con conseguenti norme intese allo svolgimento della « Processione » con spese a carico della Regione Siciliana. Vive a Castelvetro.



GIROLAMO MARCHELLO, nato a Trapani il 2 Gennaio 1920.

Diploma di laurea in Scienze Politiche. Coniugato. Ha tre figlie. Inizia la sua attività politica nel 1946. Eletto consigliere comunale di Trapani nella lista del Fronte dell'Uomo Qualunque.

Dal 1952 al 1976 rieletto ininterrottamente consigliere comunale nella lista del Movimento Sociale Italiano. Assessore Municipale e vice sindaco nella Giunta Di Maggio (luglio 1952 - gennaio 1953).

Presidente dell'Associazione Sportiva « Trapani »; Presidente della Pallacanestro Trapani, della « Corda Fratres » e del Circolo dello Sport.

Nel 1972 è candidato al Senato ed ottiene 20.606 preferenze. Eletto deputato nel 1976 con 8.706 voti. Nel 1980 si dimette dal MSI ed aderisce al Movimento di Democrazia Nazionale. Componente della Commissione verifica poteri, di quella dell'Agricoltura e Foreste e della Commissione per la rinascita del Belice.

Presentatore di tanti progetti di legge: sulla caccia, la riapertura dei termini in favore degli alluvionati trapanesi, l'Agricoltura, la Pesca ed il Turismo. Alle elezioni regionali dell'81 è candidato indipendente nella lista del PLI-PSDI ed ottiene 2.480 voti. Giornalista sportivo, collaboratore della RAI - TV, del Giornale di Sicilia e del Trapani Sera.

ANTONINO MARINO, nato a Trapani il 7 Febbraio 1910.

Laurea in Giurisprudenza. Libero professionista. Insegnante di Economia politica negli Istituti Tecnici superiori. Coniugato.

Nel 1947 è eletto consigliere comunale a Trapani nella lista del PRI.

Rieletto consigliere comunale del Capoluogo nel 1956 nella lista del PSI.

Eletto deputato regionale sempre nella lista del PSI alle elezioni del 1959 con 7.173 voti di preferenza.

Componente della Commissione parlamentare Industria e Commercio.

Nominato Assessore alla Sanità nel Governo Corallo (dal 30-6-1961 all'8-9-1961) ed Assessore ai Lavori Pubblici nel terzo Governo D'Angelo dal 19-10-1962 sino alla fine della Legislatura.

Partecipa alle successive elezioni regionali del 1963 ed ottiene 11.849 voti di preferenza: primo dei non eletti. Presentatore del progetto di legge sui contributi di produttività alle industrie estrattive di conchi di tufo nelle Isole minori. Non si ripresenta alle successive competizioni elettorali.





GIOACCHINO MARINO, nato a Marsala (TP) il 19 Ottobre 1924.

Sindacalista. Coniugato. Dirigente della CGIL dal 1951. Componente del Comitato Centrale della Organizzazione. Iscritto al PCI dal 1945.

Dal 1951 al 1971 consigliere comunale di Marsala. Assessore alle Finanze.

Nel 1973 consigliere comunale a Calatafimi.

Partecipa alle elezioni regionali del 1959 (8.090 voti di preferenza) ed a quelle del 1963 (13.509 voti). Tutti e due le volte è il primo dei non eletti.

Eletto deputato nel 1971 con 19.334 preferenze.

Componente della Commissione parlamentare per le questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali e territoriali. Componente della Commissione verifica poteri.

Presentatore di numerosi progetti di legge fra cui quello per la costituzione delle condotte agrarie in provincia di Trapani e quello in favore dei lavoratori del sale. Notevole il suo interessamento per la valorizzazione e la difesa del vino Marsala e per il rilancio della corrispondente economia.

Durante un Convegno che affrontava tale problema ebbe ad affermare: « *bisogna limitare la produzione del vino Marsala nei propri confini delimitati, e che il "Marsala di Marsala" non sia soltanto un gioco di parole, ma sia in grado di rispondere alle giuste attese ed esigenze della nostra popolazione* ».

Non si presenta candidato alle successive elezioni. Presidente del Centro di Addestramento Professionale di Trapani.

AGOSTINO MESSANA, nato ad Alcamo (TP) il 27 Giugno 1922.

Laurea in Storia e Filosofia. Professore. Coniugato. Dal 1946 inizia il suo impegno politico. Consigliere comunale per il PCI nella città di Alcamo: vice Sindaco. Eletto deputato all'Assemblea Regionale Siciliana nel 1955 con 24.880 voti di preferenza. Componente della VII Commissione legislativa permanente.

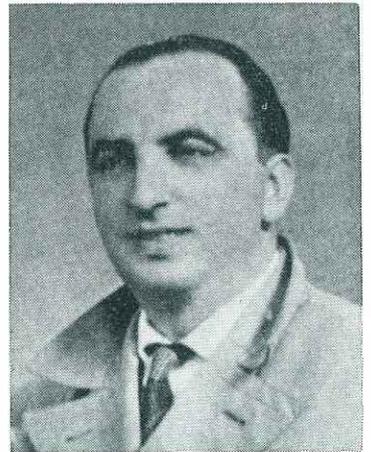
Rieleto deputato nel 1959 con 24.479 preferenze.

Eletto deputato per la terza volta nel 1963 con 25.221 voti.

Segretario della V Commissione Legislativa (Lavori Pubblici) e Componente della Commissione verifica poteri. Qualche tempo dopo entra in polemica col PCI e aderisce al Partito Socialista Democratico Italiano. Partecipa alle elezioni regionali del 1967 nella Lista unificata del PSU (PSDI - PSI) ottenendo 3.671 voti di preferenza e a quelle del 1971 nella lista del PSDI.

Commissario Straordinario all'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani. Fondatore e Direttore della rivista « Itinerari trapanesi ». All'E.P.T. porta una ventata di novità, promuove manifestazioni artistiche e culturali ed inizia un vasto lavoro per la valorizzazione turistica della nostra Provincia.

Uomo di vasta cultura aveva un legame particolare per la sua terra che esprime con una dimensione costante intrisa di poesia. Si ricordano di lui, fra l'altro, due raccolte liriche: una degli anni giovanili, « Strada bianca » e l'altra della maturità, « Fuga all'alba ». Deceduto ad Alcamo Marina l'1 agosto 1973.



FRANCESCA MESSANA, nata ad Alcamo (TP) il 13 Aprile 1954.

Eletta nella lista del PCI con 18.834 voti di preferenza: elezioni regionali del 1976. Componente della V Commissione legislativa permanente.

Consigliere comunale di Alcamo.

Partecipa alla competizione elettorale del 1980 ed ottiene 11.290 preferenze.

PAOLO MEZZAPELLE, nato a Marsala (TP) il 4 Febbraio 1944.

Dottore in pedagogia. Insegnante. Consigliere comunale per il PRI a Marsala. Componente del Consiglio Nazionale e della Direzione Regionale del Partito. Eletto deputato nel 1981 con 7.474 voti di preferenza.

Vice Presidente del Gruppo parlamentare regionale del PRI; componente della Commissione per la verifica dei poteri e della III Commissione legislativa permanente.

Eletto Assessore Regionale alla Cooperazione nel Governo Nicita dal 25 ottobre 1983 al 3 aprile 1984. Confermato nel Governo Sardo (dal 3 aprile 1984 al 7 febbraio 1985) e nel Governo Nicolosi (7 febbraio 1985).

Si dimette dall'incarico il 7 novembre 1985 con una lettera inviata al Presidente dell'ARS, on. Lauricella ed al Presidente della Regione.

In tale lettera, l'on. Mezzapelle comunica che in data 2 novembre 1985, in relazione alle vicende connesse ai finanziamenti alle cooperative edilizie, aveva chiesto la nomina di una commissione di indagine al fine di accertare la trasparenza di tutti gli atti relativi al piano di finanziamento, e « perché si potesse fare luce sull'operato mio personale e dell'Amministrazione da me diretta ».

Partecipa quale capolista alle elezioni regionali del 1986 ed ottiene 11.396 preferenze.

Non viene eletto deputato perché il PRI non raggiunge il quoziente. Esiste un ricorso avverso la mancata elezione.



GIUSEPPE MONTALBANO, nato a S. Margherita (AG) il 10/6/1895.

Laureato in Legge. Professore universitario di Procedura penale. Combattente della Prima Guerra Mondiale con 4 campagne ed una croce al merito di guerra. Dal 1913 al 1923 iscritto al Partito Socialista Italiano, passò nel 1923 al Partito Comunista nel quale ricoprì nel 1925 la carica di Segretario della Federazione di Agrigento. Nel 1926 subì l'ammonizione di polizia. Nel marzo del 1928 condannato dal Tribunale Speciale Fascista alla reclusione per tre anni, degradazione da Ufficiale ed a vigilanza speciale.

Dal 1943 al 1970 Professore Ordinario di Procedura Penale nella facoltà di Legge dell'Università di Palermo.

Sottosegretario alla Marina Mercantile nel II Governo Bonomi (1944). Nel 1945 membro della Consulta Nazionale. Componente del Comitato Centrale del PCI e della Segreteria Regionale della Sicilia. Eletto all'Assemblea Costituente (1946) nella Lista del PCI nella Circoscrizione della Sicilia Occidentale con 9.658 voti di preferenza.

Confermato Sottosegretario alla Marina Mercantile nel Governo Parri e nel II Governo De Gasperi.

Eletto Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana nel 1947, Lista del Blocco del Popolo (PCI - PSI), Collegio di Trapani con 21.185 voti preferenziali. Si dimette da Componente la Costituente.

Rieletto Deputato per la stessa Lista e nello stesso Collegio con 30.512 voti nel 1951.

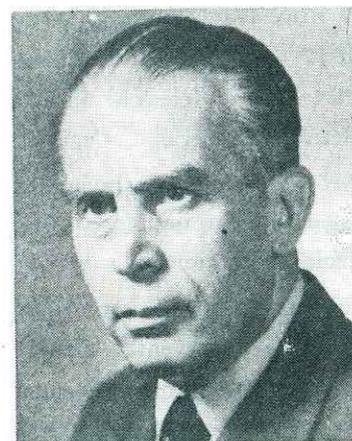
Nel 1955 è rieletto deputato per la terza volta; lista del PCI, Collegio di Agrigento, con 23.519 voti. Vice Presidente dell'Assemblea Regionale durante tutta la terza Legislatura (1955 - 1959).

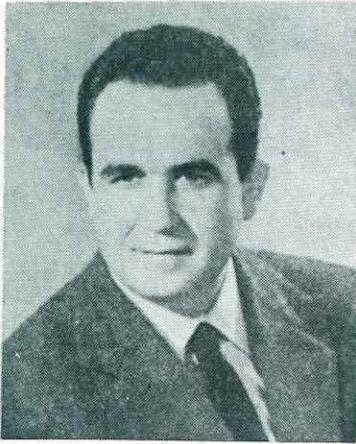
Nel 1959 entra in polemica col PCI e diviene assertore di un « *Socialismo dal volto umano* » avente per base la libertà e la democrazia.

Dal 1960 è « *l'uomo del dissenso* » nei confronti della intera classe politica italiana.

Nel 1966 è decorato di Medaglia d'Oro dal Presidente della Repubblica quale « Benemerito della Scuola, della Cultura e dell'Arte ».

Insiguito dell'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto e di Grande Ufficiale dell'OMRI. Vive a S. Margherita Belice.





ANTONIO MONTANTI, nato ad Altofonte (PA) il 2 Agosto 1928.

Impiegato all'Ufficio Contributi Unificati. Coniugato.

Secondo dei cinque figli di un assistente edile, impegnato nella costruzione della linea ferrata Palermo - Trapani. Il padre Giovanni, di idee comuniste, fu un accanito antifascista e più volte fatto oggetto di « attenzione » da parte dell'autorità dell'epoca. Nino Montanti si iscrisse al Partito Repubblicano nel 1945, all'età di 17 anni e, giovanissimo, partecipò alla battaglia per il referendum istituzionale.

Primi educatori politici e morali del giovane Montanti (e di numerosi altri giovani nati e cresciuti a Borgo Annunziata) furono il maestro Saverio Minucci, toscano, trasferito d'autorità a Trapani per la sua attività antifascista, e Peppino Di Giorgio, mazziniano puro.

Attorno al Circolo « Mazzini » di Borgo Annunziata (a fianco il Museo Pepoli), cresce nei primi anni del dopoguerra un nucleo combattivo di giovani repubblicani,

che si ispirano agli ideali mazziniani e che sono fortemente legati alla realtà sociale di questa zona periferica della città.

A 20 anni Nino Montanti diventa Segretario Provinciale della Federazione Giovanile Repubblicana dopo il primo congresso provinciale svoltosi a Marsala il 2 giugno 1947.

Fa poi parte della Direzione Nazionale della F. G. R. In quella occasione ebbe modo di conoscere tra gli altri Alberto Ronchey e Raffaele Vanni, allora giovanissimi.

Con le elezioni comunali del 27 maggio 1956 ha inizio la sua vera attività amministrativa e politica. Il successo della lista di sinistra U. D. E. (Unione Democratica Ericina) porta al Consiglio Comunale di Erice un agguerrito gruppo di giovani repubblicani capeggiato da Nino Montanti e determina presto la elezione di Montanti a vice sindaco di Erice (sindaco era lo storico Antonino De Stefano) dal 1956 al 1960.

Il 17 novembre 1960 diviene sindaco di Erice e mantiene questo incarico sino alla fine del 1963.

Partecipa alle elezioni nazionali del 1963 ed ottiene 8.516 voti. Entra alla Camera perché l'on. Ugo La Malfa, primo eletto, opta per il Collegio di Bologna.

Nel 1959 aveva finalmente coronato il suo grande sogno, fondando insieme ad un gruppo di amici (Nené Schifano, Alberto Sinatra, Franco Manca e Leonardo Lo Sciuto), il giornale « TRAPANI NUOVA », foglio battagliero sul quale ha continuato a scrivere fino a pochi giorni prima della sua scomparsa.

Componente della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, membro della Segreteria Nazionale della Consulta Parlamentare dello Sport. Nei primi cinque anni della sua attività parlamentare, partecipa con numerosi interventi nell'Aula di Montecitorio e presenta diverse proposte di legge (tra le quali quella della istituzione a Trapani di una Sezione della Corte di Appello).

Rieletto deputato nel 1968 con 20.317 voti di preferenza. Nominato componente dell'Ufficio di Presidenza della Camera. Deputato Segretario.

Nel 1970 capeggia la lista Repubblicana al Comune di Trapani: dopo due anni di opposizione il PRI raggiunge il massimo del suo successo ottenendo quasi 5.500 voti e passando da quattro a sei consiglieri. Capogruppo del PRI al Consiglio Comunale, Nino Montanti si dimette dopo due anni di attività nel 1972.

In questo periodo si fa più acuta la malattia che lo porterà alla morte.

E' così che nel 1972 rinuncia alla candidatura alle elezioni politiche. Dal giugno '73 all'autunno del '76 Presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani. Nel giugno 1976, nonostante le sempre più precarie condizioni di salute, capeggia la lista dell'Edera alle elezioni Regionali ed è eletto deputato con 6.136 preferenze. Nominato Deputato Questore.

Negli ultimi anni ha seguito le vicende politiche regionali, contraddistinguendosi per l'originalità delle sue impostazioni politiche ispirate ad un confronto con le forze democratiche della sinistra. Nel febbraio del 1982 era stato eletto per acclamazione Presidente Onorario del PRI Siciliano. Sindacalista, aveva ricoperto l'incarico di Segretario Provinciale della UIL di Trapani dal 1966 al 1970.

Presidente della squadra di basket Edera (oggi Pallacanestro Trapani); da giovane collaboratore del giornale studentesco « PAPE' SATAN » osservatore e sostenitore dei movimenti culturali e artistici della città di Trapani. Il giorno prima della scomparsa aveva presieduto per l'intera durata dei lavori, protrattisi fino a notte tarda, il 18° Congresso Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, svoltosi a Marsala. Muore a Valderice (TP) il 7 marzo 1983.